La manifestazione alla sede della Provincia

Mille studenti in corteo per la mensa a Savona

Sono gli allievi dell'Istituto professionale "Ferraris" - Da tempo chiedono il servizio di refezione interno alla scuola - Una delegazione si è incontrata con l'assessore Carrara - Una polemica della Fgci

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 12 marzo.

(n. s.) I 1200 studenti del tecnico industriale «G. Ferraris» hanno fatto sciopero, stamane, per sollecitare l'amministrazione provinciale a realizzare la mensa di istituto. Sullo sciopero, proclamato dal Gruppo di studio non si sono trovati d'accordo gli studenti comunisti (che però hanno aderito alla manifestazione) poiché, secondo loro «*distorsioni e strumentalizzazioni hanno caratterizzato le azioni e le polemiche contro l'amministrazione provinciale di sinistra, a livello politico, e contro la Fgci a livello studentesco; azioni fomentate dalla dc con l'appoggio di gruppi collaterali*».

Nel documento del Gruppo di studio distribuito alla cittadinanza si afferma che sin dal 1962 l'istituto doveva essere dotato di un servizio di mensa interna, ma che cavilli burocratici e divergenze politiche ne hanno bloccato la realizzazione. «*La soluzione del problema* — aggiunge il documento — *interessa soprattutto gli studenti pendolari che sono costretti a consumare i pasti presso gli esercizi pubblici con un pesante onere sul bilancio familiare*».

La Provincia, sulla base dei finanziamenti regionali, ha distribuito dei buoni pasto. Il loro valore, però, poiché l'iniziativa è iniziata con due mesi di anticipo rispetto a quanto avveniva in passato, è stato ridotto da 800 a 300 lire.

Gli studenti dell'Itis hanno percorso in corteo le vie della città ed hanno raggiunto palazzo Nervi, qui una loro delegazione è stata ricevuta dall'assessore Carrara Sutour, il quale ha attribuito la responsabilità del ritardo alle precedenti amministrazioni di centro-sinistra, ed ha assicurato che si sta facendo il possibile affinché la mensa possa entrare in funzione all'inizio del prossimo anno scolastico. Per questo sono già state commissionate tutte le attrezzature; si deve ancora definire il problema della gestione.

Lo stesso assessore ha poi riferito sulla situazione agli studenti.

Gli studenti dell'Istituto «Galileo Ferraris» in sciopero davanti alla sede della Provincia a Savona (Foto Ferrando)

Una singolare vicenda ora all'esame del magistrato

Imperia: due famiglie in tribunale per la proprietà d'un cane collier

L'animale venne smarrito due anni fa - Il vecchio proprietario (di Porto Maurizio) l'ha ritrovato presso un abitante di Moltedo, che però non intende restituirlo

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 12 marzo.

Una cagnetta, razza collier, smarrita due anni fa, ha riconosciuto il vecchio padrone, ma la famiglia che l'ha mantenuta per tutto questo tempo adesso accampa diritti, non vuole lasciarla. La vicenda è finita prima in commissariato poi davanti al giudice che, imbarazzatissimo su come decidere, ha sospeso la causa ed ha mandato la cagnetta in vacanza a Sanremo, presso il «Canile rosa», via San Pietro 86, vero e proprio residence di lusso per amici a quattro zampe dell'uomo.

La «cagnetta contesa» si chiama Liliana ed ha circa tre anni. Adesso è in attesa di dare alla luce tre o quattro cuccioli: proprio in considerazione del suo stato, il giudice ha deciso di tenerla lontana dalla bufera delle carte bollate, che infuria fra il vecchio padrone, Franco Spatuzzi, abitante a Imperia, via Paoletti 56 e la famiglia di Luigi Gaiano, abitante in via Regina Margherita a Moltedo.

Ecco come è andata: Franco Spatuzzi, che aveva denunciato la scomparsa di Liliana, si è presentato qualche giorno fa in questura ad Imperia. Ricevuto dal vicequestore Alessi ha detto: «*Ho ritrovato la mia cagnetta, ma quelli che la tengono non vogliono restituirla*». Il funzionario ha voluto fare una prova ed ha inviato a Moltedo due agenti ad accompagnare lo Spatuzzi e la moglie. Racconta Spatuzzi: «*Quando Liliana ci ha visti, ci è corsa incontro. Guaiva di gioia, sembrava ci volesse abbracciare. Poi si è diretta alla nostra auto, s'è accomodata sul sedile e non voleva più scendere*».

Il collier Liliana, contesa (Telefoto Emmeti G. S.)

Luigi Gaiano però non vuol «mollare» la cagnetta, che afferma di aver comprato due anni fa. «*Fra l'altro* — ha esclamato — *in questo periodo mi è costata un sacco di soldi*».

Visto che non era possibile mettere d'accordo i «proprietari» di Liliana, il giudice ha stabilito di mandarla in un canile che intanto partorisca tranquillamente, poi si vedrà: il veterinario infatti ha detto che darà alla luce almeno quattro cuccioli. Forse si troverà il modo di sistemare le cose con la loro vendita.

b. v.

Ruba alla Standa e picchia la commessa

Sanremo, 12 marzo.

(m.r.) Sorpreso da una commessa mentre rubava nei grandi magazzini Standa, reagisce colpendola con calci e pugni e si allontana dopo essersi impadronito di un borsello e di un portamonete. Il ladro, un ragazzo di 14-15 anni è ricercato dalla polizia.

La commessa, Maria Aspinato, 40 anni, è stata ricoverata all'ospedale civile: i medici le hanno riscontrato lesioni guaribili in 10 giorni.

Un grosso traffico di cinquantamila falsi stroncato a Sanremo

Le sofisticate "ambasciatrici,, del conte spacciavano banconote in Costa Azzurra

E' finito al "Santa Tecla", in stato di fermo, Giovanni Urtoller - Secondo la polizia mandava belle ragazze, con Cadillac ed autista a fare acquisti oltre confine con denaro falso - Un'amica, la slava Beakovich (arrestata) lo accusa

La slava Albina Beakovich (Telefoto Emmeti G. S.)

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 12 marzo.

Eleganti e sofisticate, con al fianco ambasciatori «finti», le «ambasciatrici» del conte, durante i weekend in Costa Azzurra, sembravano voler smentire la crisi italiana e della lira. Compravano di tutto: profumi, cosmetici, dolciumi cosine raffinate. Tornavano sempre a Sanremo con la Cadillac stracarica. Pagavano con banconote false, da cinquanta mila.

La settimana scorsa però è stata arrestata Albina Beakovich, 33 anni, slava ex infermiera, una delle ambasciatrici, insieme con un amichetto d'occasione, Gianfranco Campo, 23 anni, originario di Latina, ma stabilitosi a Sanremo, dove però la questura lo aveva dichiarato indesiderabile. Ieri è stata la volta del conte Giovanni Urtoller, 38 anni, nato a Bologna, ma di famiglia ossolana, abitante a Sanremo in via Asquasciati 20, che è finito in carcere, in stato di fermo, per l'accusa di spaccio delle banconote false. Secondo gli elementi raccolti dalla polizia, il conte Urtoller, un personaggio della vita notturna sanremese e della Costa Azzurra, noto anche per la sua passione per il gioco d'azzardo, sarebbe l'organizzatore del vasto traffico di banconote. E' la convinzione del vicequestore dottor Enzo Nastasi, che ha condotto l'inchiesta dopo l'arresto della Beakovich. Urtoller sarà interrogato domani, al Santa Tecla, dal giudice, ma si sa che fin da ora respinge ogni accusa.

Il conte Giovanni Urtoller e G. Franco Campo

Secondo quanto è emerso dall'inchiesta del dottor Natale, Urtoller — amico di molte belle donne quasi tutte straniere, come la moglie, che è finlandese — da tempo aveva organizzato il proficuo giro come una vera e propria industria. Faceva accompagnare le ambasciatrici in gita sulla Costa Azzurra da eleganti giovani che reclutava di volta in volta, in Riviera, dietro compenso di ventimila lire al giorno (oltre alle spese per vitto ed albergo). Mete preferite delle escursioni erano Montecarlo, Nizza e Mentone.

Le ragazze scendevano dalla Cadillac davanti ai negozi con il compito di acquistare qualsiasi cosa, pur di cambiare le cinquantamila false ed avere (il che è importante) il resto. I francesi, un po' restii a cambiare monete italiane si dimostravano solitamente assai deboli di fronte ai sorrisi delle «ambasciatrici». La valuta pregiata veniva nascosta dalle ragazze, prima del ritorno in Italia, nella biancheria intima. E' il caso di Albina Beakovich (pare abbia confessato: «*I soldi falsi me li dava Urtoller*») che dopo un raid fra Nizza e Mentone, venne segnalata alla frontiera e bloccata dalla gendarmeria francese, con Gianfranco Campo, a Ponte S. Ludovico. La slava oltre ad una decina di banconote false, aveva le mutandine ed il reggipetto imbottiti di franchi.

L'arresto della ragazza determinò anche la spiegazione del perché, da un po' di tempo, dalla Francia arrivavano in Italia banconote da 50 mila false: i francesi, pubblici ma non troppo, se le rendevano. Il titolare di un albergo di Nizza, Michel Turcan, venne infatti fermato l'altro giorno alla Standa mentre pagava con 50 mila falsi.

Giovanni Urtoller è sposato e padre di cinque figli.

Renato Olivieri

Decisa a Taggia

Fabbrica inquina Dovrà chiudere

(Dal nostro corrispondente)
Taggia, 12 marzo.

(s.r.) La ditta di Taggia, proprietaria dei stabilimenti Cipellino, ha intimato alla società Finchem, di Sanremo, la chiusura dell'impianto di fosforazione di piatre situati sull'argine del torrente Argentina, in località Levà.

La chiusura è stata presa proprio dal medico provinciale del Presidio multizonale di igiene pubblica dopo che i prelievi effettuati lungo l'argine e dalle vicine acque del mare avevano, a causa dell'intenso inquinamento, dato risultati positivi per la tossicità della sostanza. Viene inoltre citata la notevole quantità di polveri sollevate dall'impianto che dovrà quindi essere trasportate fuori dall'area abitata.

Il sindaco comunica alla Finchem per chiudere l'impianto è stato fissato al 31 marzo.

La decisione ha provocato reazioni negli ambienti sindacali. Carnacci, della Uil, ha chiesto una lunga proroga per il trasferimento in misura che la ditta possa trovare un'altra zona dove sistemare gli impianti, e trovare i sistemi tecnici per eliminare gli inconvenienti lamentati.

Per la società, l'ingegner Santagostino ha preannunciato l'opposizione.

Dove scegliere la montagna, la casa, l'ambiente:

Champoluc in Val d'Ayas: Complesso Etoiles des Alpes, ambiente naturale. Dove la montagna è ancora pulita e sgombra. 3 palazzine di soli 2 piani, in legno e pietra, soggiorni in perlinato, cucine attrezzate.
Pronta consegna e mutuo fondiario.
Appartamenti da 1-2-3 camere e servizi.
Visite in loco ogni sabato e domenica.

Salice d'Ulzio: Complesso Sauze, ambiente mondano
Appartamenti rilassanti con una vista impagabile. Condizioni di vendita di grande respiro.
Minimo contanti, più il mutuo a volendo ulteriori dilazioni in più anni.
Appartamenti da 1-2-3 camere e servizi
Visite in loco ogni sabato e domenica.

Sestriere: Complesso Ski Residence, ambiente internazionale
Un condominio prestigioso ricavato dal Grande Albergo Posetto, uno degli stabili più celebri di Sestriere.
Appartamenti dotati di ogni comodità, rifiniti nei minimi particolari, personalissimi. Dalla monocamera fino all'alloggio di 2-3-4 locali.

Ufficio informazioni e vendite in loco.
EDIL-CASE
corso Vinzaglio 29, Torino
Tel. 546134

La sciagura avvenuta ieri pomeriggio a Savona

Giovane operaio maciullato dalla macchina nella cartiera

(Nostro servizio particolare)
Savona, 12 marzo.

(b. b.) Un operaio di 25 anni è morto, dilaniato dalla ventola di una vasca in cui viene frantumata la carta, nella «Cartiera savonese» di via Santuario a Savona (22 dipendenti), dove lavorava da due anni. E' Eugenio Pusceddu, residente a Savona in via Sormano 4/3, figlio di immigrati sardi. Il suo corpo è stato ritrovato nella vasca pochi minuti dopo il tragico incidente da un compagno di lavoro, Pasquale Summa, che insospettito dall'assenza dall'operaio, ha fermato la ventola e affondato un arpione nella vasca.

«*Ho ispezionato la vasca con l'arpione* (la pasta della carta macinata non consente di vedere sul fondo) — dice Pasquale Summa — *quasi istintivamente. Non immaginavo di trovare il corpo di Eugenio, anche se ero impaurito dalla sua assenza. L'avevo cercato in tutto il reparto. Quando ho sentito l'arpione agganciare qualcosa di pesante ho avuto un tragico presentimento*».

Ha estratto il gancio di ferro e contemporaneamente ha visto affiorare una gamba. Al lavoratori di aiuto dell'operaio è accorso Giacomo Piccardo, uno dei titolari della cartiera (l'altro è Bruno Bernini). «*Mi sono gettato nella vasca* — dice Piccardo — *nel disperato tentativo di portare soccorso al nostro dipendente, ma purtroppo non c'era più nulla da fare*».

Il corpo dell'operaio era stato orrendamente dilaniato dalla ventola. Il medico, dottor Giovanni Boglioli, gli ha riscontrato lo schiacciamento del torace, lo sfondamento della base cranica e numerose ferite e fratture.

Sul tragico incidente grava l'ombra del suicidio anche se per il momento, resta una pura ipotesi come tante altre. Eugenio Pusceddu, dopo la morte del padre avvenuta due anni or sono, che l'aveva sconvolto, ultimamente era molto preoccupato per la salute della mamma, da tempo ammalata. La vasca in cui è stato ritrovato il suo corpo è protetta da una ringhiera di circa un metro e mezzo di altezza.

Eugenio Pusceddu

Chiavari: detenuto tenta di fuggire

Chiavari, 12 marzo.

(p.r.) Oggi, nel pomeriggio, un detenuto ha tentato di fuggire dal carcere giudiziario di Chiavari. E' Bruno Schenone, 25 anni, di Genova. Un custode ha scoperto che la grata era stata segata: sarebbe stato facilissimo fuggire.

Sei mesi fa lo Schenone era stato condannato dal tribunale di Chiavari a quattro anni per furto di un'auto. In questi giorni doveva essere nuovamente processato, con altri due giovani per le lesioni procurate al titolare del bar Cristallo di Chiavari.

Oggi inizia un corso a Savona

Si diventa archeologi fra i resti del Priamar

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 12 marzo.

(n. c.) La sezione Sabazia dell'Istituto internazionale di studi liguri e la società savonese di storia patria, hanno promosso il primo corso di archeologia: inizierà domani, alle 16, nella sede di via Pia 14 ed è aperto a tutti i giovani con la passione delle cose antiche.

«*Lo scopo del corso* — dice l'universitario Rinaldo Massucco — *è quello di favorire lo sviluppo di una équipe di persone che uniscano una necessaria competenza tecnica ed un'autentica passione per l'archeologia, soprattutto per quella locale*».

Il corso, che si concluderà il 30 aprile, è stato suddiviso in lezioni teoriche e pratiche che saranno tenute dal dottor Carlo Varaldo, dalla dottoressa Dede Bonfiglio, da Marco Ricchebono e Rinaldo Massucco. Le due lezioni conclusive saranno svolte dal professor Nino Lamboglia e dalla dottoressa Francisca Pallarès.

Le esercitazioni pratiche si svolgeranno presso il cantiere archeologico di «San Domenico il vecchio», dove, finanziata dal Comune, è iniziata la terza ed ultima campagna di scavi.

Il complesso architettonico e monumentale venne distrutto dai genovesi nel 1544 per costruire il fossato ed il terrapieno di accesso alla fortezza del Priamar; i lavori sono in corso da alcuni giorni. Non è stata ancora raggiunta la quota dell'antico complesso religioso, ma sono già apparse, però, alcune interessanti strutture appartenenti alla rampa d'accesso secentesca.

Sabato si terrà l'assemblea annuale della società savonese di storia patria.

La Nuova TAUNUS

E per conoscerla per quello che vale non c'è niente di meglio di una bella prova su strada. Mentre Vi godrete l'eccezionale dolcezza di marcia, le doti di manovrabilità e l'inarrivabile comfort, il nostro Servizio Assistenza si occuperà della Vostra vettura sottoponendola ad un **CONTROLLO GRATUITO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E DI MARCIA.**

PRENOTATEVI OGGI STESSO PRESSO LA NOSTRA CONCESSIONARIA

Ford — GPL

FARMACIE DI TURNO

GENOVA CENTRO — Nuova, via S. Vincenzo; Lattaro, piazza Serravalle; Del Duomo, piazza S. Lorenzo; Capurro, via S. Celerino; S. Bartolomeo, scalinata S. Bartolomeo; Monti, via Granchi; V.S. della Salute, via Bologna; S. Ugo, via S. Ugo; Sguerzi, c.so Torino; Croce Bianca, via Montenotte. **S. Martino Bagnara:** Cadighiara, via Fossatiga. **S. Fruttuoso Monteb.:** Manfredi, piazza Giusti. **Foce-Carv.:** Popolare, largo Mario; Marsoni, via Canevari. **Val Bisagno:** S. Gottardo, via Piacenza. **Borgo Oregina-Cappuccini:** via Cecchera. **Quinto Nervi-Camogli:** via Quinto; Moderna, largo Bazzano.

Sampierdarena: Popolare Sociale, via Cantore. **Cornigliano:** Venturo, piazza Manzoni. **Sestri:** S. Nicola, via Borgo. **Pegli-Pra'-Voltri:** via L. Rizzo. **Rivarolo:** Testori, via Jori. **Bolzaneto:** S. Francesco, via Cusin. **Pontedecimo:** Bartoli, piazza Pontedecimo. **Prà Voltri:** S. Carlo, via Canepari; S. Pietro, via C. Alfaghi.

Servizio notturno: Peverini, via Balbi; Gherri, corso Buenos Aires; Europa, corso Europa; Oregina, via Napoli.

RAPALLO: Tonelli, via Marzini; Medicina, via Mameli (dopo le 19.30).

S. MARGHERITA: Internazionale, piazza Martiri della Libertà.

CHIAVARI: Bellagamba, via Martiri Liberazione.

LAVAGNA: Ferrando, via Cavour.

LEVANTO: Zoppi Lusernani, via Garibaldi.

CAMOGLI: Amoretti, via della Repubblica.

SAVONA: Ferrua, via Manzoni; Tardo, via Sonetti; S. Francesco, via Sergo (S. Rita).

ALBENGA: Comunale, viale Marconi. Orario festivo: 10-12.

ALASSIO: Nazionale, via Vittorio Veneto.

LOANO: S. Giovanni, via Garibaldi.

IMPERIA: Marsaglia, via Cascione. Cappello, piazza Dante.

DIANO MARINA: Silvetti, corso Garibaldi.

SANREMO: Silvi, via Matteotti; via Vittorio.

VENTIMIGLIA: Internazionale, via Cavour.

BORDIGHERA: Cardini, corso Italia.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica sono di turno:

Alassio: Nico Franceschi, t. 40.443; Alassano Vittorio Cichero, t. 30.233; Alassio Mayo Stefano Salerno, t. 41.736; **Albisola Superiore:** Mario Perdisa, t. 44.293; **Albisola Marina:** Giuseppe Cappone, t. 58.017; **Andora:** Scaiano, t. Famigo e Casanova Lerrone; Giovanni Moreno, t. 95.019; **Bardine e Magliolo:** Paolo Foscolo, Pietro Ligure; **Borghetto e Caltanzaro:** Mohamed Ghirra al, t. 610.006; **Borghetto Santo Spirito e Ceriale:** Mario Valero, t. 610.203; **Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Toro San Giacomo e Giustenice:** Giacomo Negro, t. 87.013; **Boveiala, Carcare e Palizzo:** Pier Giorgio Berta, t. 51.124.

Cairo: Angelo Bono, t. 504.201; Giovanni Calleri, t. 504.041; **Calice Ligure:** Gilli Fontana, t. 65.499; **Zanzarello, Erli, Castelvecchio, Nasino, Cisano e Conca:** Vincenzo Bono, t. 540.046; **Celle Ligure:** Bruna Vandelli, t. 990.031; **Cengio e Camerana:** Cimoro Colcmberto, t. 53.019; **Dego:** Giorgio Scarsi, t. 57.102.

Finale Ligure: Aldo Berton, t. 62.569; **Genovesia, Magliolo e Pontinvrea:** Tommaso Balestri, t. ...; **Laigueglia:** Erdenie Giovanni, t. 49.516; **Loano:** Arturo Germano, t. 669.306. Dalle 14 del 15 alle 10 del 14. Marzi Gallarano, t. 669.499. Dalle 10 del 14 alle 7 del 15. **Massimino:** Piero Cesare Lavi, Bruzzano, t. 76.025; **Millesimo e Roccavignale:** Pietro Marja, t. 36.025; **Mioglia:** Basilio Modica, t. 36.636; **Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio:** Marco Sandiliippo, t. 21.947; **Quiliano e Valleggia:** Fiamma Bonazzalla, t. 306.070; **Loanello:** Paolo Brazzi, t. 736.032.

Savona: (sestino di guardia, t. 22.768. **Sede San Giovanni:** Clemente Giannini, t. 0.003; **Tolsano:** Domenico Cipriani, t. 86.135; **Urbe:** Giulio Zunini, t. 28.036; **Vado Ligure:** Lino Franchi, t. 980.715; **Varazze:** medico di guardia, t. 97.031; **Villanova, Arnasco, Garlenda, Onzaves, Onzo e Vendone:** Luigi Bado, t. 361.033.

In FRABOSA SOPRANA zona centrale

FABBRICATO RESIDENZIALE

consegna estate autunno
vendosi ultimi alloggi
mono e bilocali.

Telefonare CUNEO (0171) 67.2.51 / 49.13.12

Difficoltà per la compagnia Domus

D'estate Finale snobba gli attori teatrali che applaude d'inverno

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 12 marzo.

Da cinque anni, da quando cioè è stata fondata, non è mai riuscita ad esibirsi durante l'estate a Finale Ligure, quasi a dimostrare la validità del detto che nessuno è profeta in patria». E' la compagnia teatrale Domus, composta esclusivamente da attori dilettanti che calcano il palcoscenico soltanto per hobby e mantengono in attività la filodrammatica anche a prezzo di notevoli sacrifici.

«Abbiamo avuto richieste da Savona, Alassio, Milleslmo, Spotorno e Calice Ligure, ma non dalla nostra cittadina — afferma Sergio Cerro, 43 anni, operaio, presidente e primattore della compagnia —. Eppure ci siamo più volte offerti gratuitamente al Comune e all'azienda di Soggiorno con la sola pretesa di un rimborso spese, ma ci è sempre stato risposto che Finale deve ospitare solamente spettacoli ad alto livello artistico e che la nostra presenza non può inquinare il programma delle manifestazioni turistiche».

Così, per la diffidenza delle autorità locali, è tramontata la possibilità di organizzare all'aperto, in piazza, una rassegna delle principali compagnie dilettantistiche regionali. «Una buona occasione — commenta Cerro — per offrire agli ospiti estivi una panoramica del teatro dialettale e del folclore ligure».

Neppure durante l'inverno, quando la compagnia recita al teatro Domus Johannes XXIII, in una sala presa ogni volta in affitto, gli attori finalesi ottengono molta collaborazione. «A Natale abbiamo allestito il presepe vivente per i bambini delle scuole elementari: l'incasso sarebbe stato devoluto in beneficenza, ma l'Azienda di Soggiorno ci ha negato il suo aiuto».

La compagnia si articola in due sezioni, una in lingua e l'altra in dialetto. I registi sono per la prima Luciana Costantino di Savona e per la seconda don Ugo Piccinino, curato di Finale Ligure. Esiste anche un consiglio direttivo e presieduto da Cerro; vicepresidente è Giovanna Bonora, segretario Giorgio Nida, cassiere Michelangelo Faccio ed economo Renzo Sfriso.

Il repertorio è denso di titoli: «La fortuna si diverte», «Donne, diavoli, cèti e malanni», «Non facciamo promesse, resteremo vedove», «Ou diau s'ae fastu fratte» e «Garbugli de zuventù»: quest'ultima, presentata a Finale la settimana scorsa, verrà replicata domani sera, alle 21, a Spotorno e il 27 marzo ancora a Finale.

In preparazione, inoltre, c'è una commedia di Aldo De Benedetti, «Gli ultimi cinque minuti» la cui prima è in programma per il 10 aprile.

La passione per il teatro ha fatto proseliti e da sette che erano all'atto della costituzione, i membri della compagnia sono saliti a 34 fra attori, collaboratori, dirigenti, elettricisti, scenografi, suggeritori e truccatori. Sono esclusi i già citati componenti il consiglio direttivo: Roberto Beardo, Pino Bortoletti, Eugenio Calcagno, Patrizia Cerro, Pier Luigi Costo, Gastone De Salvador, Floriano Felice, Luisa Ferrari, Marco Fregonese, Iole Garbarino, Alfredo Gorleri, Giuseppe Gorzegno, Angelo Mantero, Nuccia Mantero, Angelo Massola, Carlo Molina, Paolo Naldini, Antonella Oddone, Manrica Paganetto, Liliana Palomo, Vittorio Rizzato, Eugenio Scasso, Emilio Sfriso, Emma Simonetti, Cristina Soraggi, Roberto Tesconi, Vate qualche volta di tasca propri e Raffaella Zat.

Stefano Delfino

Cristina Soraggi (da sin.), Sergio Cerro e Liliana Palomo

Decentramento "sì,, ma con moderazione

A Carcare - Il Comune contro un gruppo di cittadini che vogliono istituire i quartieri

(Dal nostro corrispondente)
Carcare, 12 marzo.

Un gruppo di cittadini di Carcare ha chiesto la costituzione dei comitati di quartiere. La cittadina dovrebbe essere divisa in due zone (quella storica e quella industriale). I firmatari della richiesta sono una cinquantina. Chiedono «di operare per la collettività in prima persona e non per disegni generali di enti astratti dai quali si sentono staccati e non partecipi, anche se è augurabile e necessario che le forze politiche e sociali partecipino ai consigli di quartiere».

La proposta è caduta nel vuoto. L'amministrazione comunale (maggioranza pci psi) non riconosce ai firmatari del documento la prerogativa di dividere la città in due quartieri (anche se è d'accordo sulla costituzione degli stessi) né la rappresentatività dell'intera popolazione.

«Il problema viene accantonato — *sostiene Domenico Garrella, uno dei firmatari* — per ragioni di partito. Abbiamo preceduto l'amministrazione comunale nell'affrontare il decentramento e ora si teme che i comitati di quartiere sfuggano al controllo dei partiti».

L'accusa viene però respinta. L'assessore al decentramento, professoressa Lavratto, ha ricevuto i firmatari del documento e discusso il problema, ma la conclusione del colloquio, è stata negativa. «Non possiamo riconoscerli come comitato promotore dei consigli — *così affermano Giulio Laoretti, Mario Monticelli e Giovanni Caldera* — ci ha risposto l'assessore al decentramento».

La polemica è destinata ad assumere toni accesi. I firmatari del documento sono decisi a sostenere fino in fondo le loro richieste. «Convocheremo le assemblee popolari — *dicono* — piaccia o non piaccia agli amministratori comunali ed eleggeremo i rappresentanti dei consigli di quartiere. Non vogliamo fare i carbonari ma semplicemente esprimere le richieste della base per quanto riguarda la vita cittadina, al di là degli schemi di partito».

L'amministrazione comunale obietta: «Il comitato promotore dei consigli di quartiere non è espressione di pubblica assemblea e non rappresenta tutte le componenti sociali né la maggioranza dei cittadini. Inoltre la suddivisione della città in zone (consigli di quartiere) è compito esclusivo dei consiglio».

Il braccio di ferro è destinato a concludersi entro breve tempo. «Non temiamo il confronto con le forze organizzate — *dice il geometra Sturiale* — noi siamo espressione delle esigenze della base».

b. b.

Decise le date del Consiglio comunale

Sanremo presto affronta lo "scoglio,, del bilancio

La discussione i giorni 22, 23, 29 e 30 marzo - Altri argomenti "scottanti": le manifestazioni turistiche e il servizio di nettezza

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 12 marzo.

Nei giorni 22, 23, 29 e 30 marzo verranno discussi in Consiglio comunale il calendario delle manifestazioni dell'assessorato al turismo e del Casinò, la pubblicizzazione del servizio di nettezza e il bilancio di previsione per il 1976. Lo ha comunicato stamane l'assessore socialista Enrico Barba.

L'assessore Barba era affiancato dal consigliere dc Bruno Giri e dal capogruppo e segretario provinciale democristiano, Parodi. Quest'ultimo ha voluto smentire le notizie diffuse da alcuni quotidiani secondo cui, al termine della votazione che aveva eletto sindaco di Imperia il socialista Scajola, egli avrebbe rivelato una sorta di organigramma scaturito da un ipotetico accordo dc e psi su scala provinciale. Secondo tali affermazioni Parodi sarebbe diventato sindaco di Sanremo, vicesindaco il socialista Bruno Marra, mentre a capo ufficio stampa al Casinò municipale sarebbe stato nominato il fratello di Rusciani, Benito, attualmente impiegato presso la casa da gioco.

«E' tutto falso — ha detto Parodi — sono consigliere comunale a Sanremo e tale intendo rimanere. Non ho mai posto la mia candidatura a sindaco e non intendo porla oggi né in futuro. La dc — ha aggiunto — non si presta ad un deprecabile mercato delle poltrone. Siamo disponibili invece per trattative su scala provinciale, però in termini politici. Le nuove esigenze del nostro partito prescindono dalle cariche da ricoprire negli enti locali: per noi conta l'amministrazione delle cose concrete, meglio se ottenute con larga partecipazione di tutte le forze democratiche. A Sanremo, malgrado una maggioranza limitata, in molte occasioni si è verificata questa convergenza. E' un'amministrazione — ha concluso Parodi — che merita il più ampio appoggio. Non sono mai state intimate trattative per un qualsiasi cambio della guardia a Palazzo Bellevue».

L'assessore Barba ha dichiarato che i gruppi di maggioranza approveranno il calendario delle manifestazioni che, tra l'altro, era già stato discusso dall'apposita commissione di cui fanno parte i rappresentanti di tutti i gruppi politici. Giri ha spiegato che l'amministrazione vuole confermare i due punti essenziali riguardanti il servizio di nettezza urbana: la pubblicizzazione, già decisa dal consiglio, e la data d'inizio di questa, fissata per il 15 aprile prossimo. Per questo si è decisa una spesa di 410 milioni per l'acquisto delle macchine indispensabili.

r. o.

Da lunedì per 13 settimane

Cassa integrazione decisa alla "Grandis"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 12 marzo.

(s.s.) La cassa integrazione, a zero ore, per tredici settimane e per 50 lavoratori (su 150), della Grandis di Albissola Superiore, scatterà da lunedì prossimo. La direzione ha ritenuto, per carenza di lavoro, di non accogliere le richieste dei sindacati e ha dato il via al provvedimento che dovrebbe consentire di giungere, senza ulteriori appesantimenti per l'azienda, a maggio-giugno quando si darà corso a un'importante commessa.

I sindacati hanno indetto per lunedì mattina uno sciopero di tutti i dipendenti della Grandis che si riuniranno in assemblea per un esame della situazione e decidere eventuali azioni di lotta. Si manifestano, intanto, timori per lo stabilimento Magrini-Scarpa e Magnano di Savona che occupa 300 persone. La direzione ha infatti chiesto due lunghi ponti, con l'utilizzo anticipato di ferie, entro il prossimo mese ed ha ventilato la possibilità che vengano prese iniziative per incentivare il licenziamento volontario agli anziani.

Le organizzazioni sindacali anche se non sono state ancora ufficialmente investite di questi problemi hanno già fatto capire di essere contrarie a provvedimenti del genere o per lo meno di volerli ancorare alla garanzia delle 48 ore di lavoro settimanali per tutto il 1976. In sostanza non vorrebbero che tali iniziative preludessero al ricorso alla cassa integrazione.

Polemiche ad Orco Feglino

Assessore si dimette Non vuole un asilo

E' Attilio Peluffo della dc - Sostiene che il paese ha bisogno di altre opere più urgenti

Il sindaco Oliveri

(Dal nostro corrispondente)
Orco Feglino, 12 marzo.

(s. d.) *L'istituzione della scuola materna ha provocato una frattura nel consiglio comunale di Orco Feglino: quattro esponenti della maggioranza hanno votato contro la decisione e uno di essi, l'assessore Attilio Peluffo, ha rassegnato le dimissioni per protesta.*

I dissidenti, tutti eletti nella lista della dc, sono, oltre a Peluffo "...sessore supplente Angelo Soraggi, Gian Carlo Albo e Mario Basso.

«Orco Feglino ha bisogno di opere più urgenti e necessarie, prima fra tutte la costruzione e la sistemazione di strade e piazze, *hanno affermato. Peluffo, inoltre, ha giustificato le dimissioni (respinte dal consiglio comunale), precisando che «il comune non ha i mezzi finanziari sufficienti per la gestione di questo tipo di scuola».*

Le argomentazioni dei quattro consiglieri, però non sono bastate a convincere gli altri otto colleghi, fra cui anche i tre della minoranza. Dal prossimo settembre, quindi anche Orco Feglino avrà una scuola materna.

«La sua istituzione — *dice il sindaco Nicola Oliveri* — ci era stata richiesta, con una petizione, da 35 genitori. Il problema è stato discusso a lungo, ma, nonostante qualche opposizione, il consiglio comunale ha approvato questa opera sociale di primaria necessità e ha deciso di realizzarla anche a costo di rinunciare ad altre spese, come l'acquisto di un autobus per il servizio di trasporto fra la frazione Orco, il capoluogo Feglino e Finale Ligure».

La scuola materna, frequentata da una trentina di bimbi, sarà ospitata nei locali dell'ex asilo, in via San Giacomo. L'idoneità dei locali, dopo gli opportuni lavori di sistemazione, è stata riconosciuta anche dalla commissione provinciale per l'edilizia scolastica.

«Non condivido le preoccupazioni dei consiglieri contrari alla scuola — *conclude il sindaco Oliveri* —, le opere che hanno indicato come prioritarie, infatti, sono già state finanziate durante l'anno; il costo di gestione della scuola materna si aggira sui sei milioni annui, coperti in parte da contributi regionali e in parte dalla rendita dei beni patrimoniali che il consiglio di amministrazione dell'asilo si è detto disposto a cedere al comune».

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed i Dipendenti tutti dell'Azienda E.A.S. annunciano la perdita del signor

Felice Siri

Presidente della sezione

alla quale per lunghi anni ha dedicato le sue migliori energie e al cui sviluppo diede impulso.
— Alassio, Superiore, 12 marzo 1976.

Giuseppe e Ipolita Bruno, Roberto Costantino, Carlo Pennellini e Egidio Lamanelli, colpiti dalla perdita del signor

Felice Siri

amico di vecchia data, partecipano commossi al dolore della famiglia.
— Alassio, Superiore, 12 marzo 1976.

Il suicidio ieri in auto, su una piazzuola dell'Autofiori

Padre di tre ragazzi si uccide a Loano con un colpo di rivoltella alla tempia

Trentanove anni, milanese - Si era stabilito con la famiglia in una pensione di Pietra Ligure - Soffriva per una nevrosi: "Qui al mare sembrava esserci rimesso", dice la moglie

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 12 marzo.

Un guardiano del Policlinico di Milano, Antonio Barbone, 39 anni, nato a Manfredonia e residente nella città lombarda in via Anderloni 14, è stato trovato morto, stamane, dentro la sua auto posteggiata in una piazzola di sosta dell'Autostrada dei Fiori, in territorio di Loano. Stringeva ancora in pugno la pistola con la quale si era sparato un colpo alla tempia destra. L'uomo soffriva di esaurimento nervoso e non sembrano esserci dubbi sulla tesi del suicidio. E' probabile, comunque, che il pretore di Finale Ligure, dottor Frascherelli, disponga l'autopsia della salma, composta all'obitorio di Pietra Ligure.

A scoprire il cadavere sono stati l'appuntato Luigi Buttesi e l'agente Doriano Celestini, della polizia stradale di Imperia. «Eravamo in servizio di pattuglia sulla carreggiata di Ventimiglia — hanno raccontato i due militi — quando, poco prima delle 12, in uno spiazzo fra le gallerie Brie Cinque Alberi e Seminario abbiamo scorto una "132" con un uomo al volante che pareva dormisse sul sedile reclinato all'indietro. Ci siamo avvicinati per un normale controllo ed abbiamo visto la Beretta calibro 6,35 che ancora teneva in mano. Dal capo colava un filo di sangue».

Prima di uccidersi, Barbone si era chiuso nella vettura. Secondo il referto stilato dal dottor Giovanni Bersi, di Borgio Verezzi, «la morte, risalente ad otto-nove ore prima, è stata istantanea: il proiettile è entrato dalla regione parietale destra, ha attraversato il cranio ed è uscito dal padiglione auricolare sinistro».

Il guardiano, che nelle ore libere faceva anche il rappresentante di musicassette, era apparso piuttosto esaurito negli ultimi tempi, forse affaticato per l'eccessivo lavoro. La moglie, Giuseppina Vannetto, di 32 anni, sofferente di artrosi e desiderosa di farsi curare al «Santa Corona», lo aveva convinto a trascorrere un periodo di vacanza in Riviera, assieme alla figlia Adalgisa, di 6 anni, mentre gli altri due figli — Maria, di 15 anni, e Giuseppe, di 13 — erano rimasti a Milano, dai nonni, per motivi di studio. La famiglia aveva preso alloggio, da qualche giorno, alla pensione «Doranna», a Pietra Ligure, in via Milano. «Qui al mare mi era parso che Antonio stesse riprendendosi», ha detto la moglie.

Antonio Barbone

Ieri pomeriggio, l'uomo è uscito verso le 17. Alle 18 è stato visto a Loano, al bar Milano, e poco più tardi ai bagni Sirena. Le sue tracce si perdono dalle 19. E' probabile che, sconvolto e in preda ad una crisi depressiva più violenta del solito, abbia deciso di togliersi la vita. Alle 2,30 ha imboccato l'Autostrada dei Fiori, al casello di Pietra Ligure, poi al primo parcheggio nel quale si è imbattuto ha fermato l'auto e si è sparato. Nelle tasche del vestito sono stati trovati documenti, settantamila lire in contanti e un libretto di assegni, ma nessun messaggio che spiegasse le ragioni del suo tragico gesto.

Stefano Delfino

Salvato a Sanremo

Voleva impiccarsi col filo della luce

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 12 marzo.

(m. r.) Vincenzo Flavi, 39 anni, abitante nella città vecchia, via Mostà 9, questo pomeriggio ha tentato di uccidersi, legandosi attorno al collo il filo della luce. I vicini di casa si sono accorti di quello che stava preparando e hanno avvertito i vigili e la Croce Rossa: i militi hanno bloccato appena in tempo il Flavi.

L'aspirante suicida urlava e si dimenava: «Voglio morire». E' stato necessario ricoverarlo al reparto neuro dell'ospedale. I medici, dopo avergli praticato iniezioni calmanti, hanno trattenuto il Flavi in osservazione. Pare che l'uomo, che vive solo, sia sofferente per un forte esaurimento nervoso.

Savona: l'ospedale deve assumere il segretario rincusato

(Nostro servizio particolare)
Savona, 12 marzo.

(b. b.) Il Comitato di controllo sugli atti degli enti locali ha intimato al consiglio dell'ospedale San Paolo di «assumere entro 10 giorni» il dott. Carraresi di Vercelli, vincitore del concorso per segretario generale del nosocomio. Se non verrà adempiuto all'intimazione, il commissario invierà un commissario a presiedere il consiglio del San Paolo con il compito di assumere il vincitore del concorso che venne annullato.

Questa sera la maggior parte degli amministratori del San Paolo ha disertato la riunione del consiglio dove hanno la maggioranza i socialisti (presidente è Tullio Locci).

Il concorso venne annullato perché il dott. Carraresi fu l'unico a partecipare. «Non vi è stata la necessaria selezione» dissero allora i socialisti.

I tifosi sono ora in polemica anche con la società

I "commandos,, della Sanremese promettono battaglia per il derby

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 12 marzo.

(b. m.) I tifosi biancazzurri si preparano al derby con il Savona. Nell'atmosfera sempre più incandescente della vigilia i «commandos» (centoventi tifosi, quasi tutti giovanissimi) si sono riuniti e hanno predisposto i piani per domenica. «Siamo sempre gli unici a fare tifo per la squadra anche quando le cose vanno male — dice Tonino Bissotti, uno dei "leaders" del gruppo — è ora che anche gli altri club si muovano e non seguano la partita con indifferenza. Il nostro tifo può essere determinante contro il Savona».

I «commandos», riuniti nella loro sede di piazza Colombo, in un'atmosfera quasi militaresca («Saranno presi provvedimenti nei confronti dei soci che non interverranno», era scritto nella convocazione), hanno deciso di staccarsi dalla linea ufficiale della Sanremese. «Non siamo d'accordo con la condotta della società troppo morbida nei confronti del Savona — sostiene Titti Tudini — siamo stufi di essere educati e di essere beffati. A Savona non abbiamo dato fastidio a nessuno, eppure siamo stati insultati e presi in giro. Non ce l'abbiamo con il pubblico savonese, ma con quel gruppo di "ultras" che all'andata ci aveva preso di mira. A Sanremo domenica, invece, ci troveranno compatti a tifare per la nostra Sanremese».

I «commandos» occuperanno la parte centrale dei gradini destinata a diventare il cuore del tifo biancazzurro. «Se vinceremo faremo un corteo per festeggiare — aggiunge Paolo Stallari —. Sarebbe una grossa soddisfazione anche per dimostrare che la Sanremese non è il Castello morto dello scorso anno».

"Classicissima" al freddo

Bocce ad Alassio In finale 4 squadre

Alassio, 12 marzo

(g. tol.) Oltre 800 bocciofili, in rappresentanza di Piemonte, Liguria, Principato di Monaco e Francia, si sono dati appuntamento per la «classicissima» d'apertura di Alassio. Ancora una volta il maltempo l'ha fatta da padrone assoluto, costringendo i giocatori a gareggiare in condizioni climatiche quasi proibitive: ne sono venuti fuori anche risultati assolutamente imprevedibili e a farne le spese sono state anche illustri squadre.

La gara, proprio a causa del freddo intenso che non consentiva ai giocatori di avere la sensibilità delle mani, è stata sospesa nella tarda serata di domenica e verrà portata a termine domani.

A contendersi l'ambita targa d'oro sono rimaste quattro squadre, tutte piemontesi: la Lancia (Caudera), la Pianelli-Traversa (Sturla), la Nizza (Bauducco) e la Facis di S. Damiano d'Asti (Fenocchio). Le semifinali verranno giocate alle 14,30 di domani alla Bocciofila Alassina; subito dopo la finalissima.

Domani, a scopo benefico

Marcia degli Alpini sui colli albenganesi

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 12 marzo.

(g. m.) La sezione albenganese dell'Associazione alpini ha indetto per domenica 4 aprile una «marcialonga» di 14 chilometri con un itinerario nei dintorni dell'abitato cittadino.

L'iniziativa, patrocinata dal Comune e dall'ente turistico Pro Albenga, ha scopi benefici: il ricavato delle iscrizioni (mille lire a persona) verrà devoluto per l'acquisto di un rene artificiale da donare all'ospedale S. Maria di Misericordia.

La manifestazione non è competitiva e vi possono partecipare tutti coloro che abbiano compiuto dieci anni. Verranno assegnati una quarantina di premi. Le iscrizioni sono già aperte presso il bar Turlà e la Pro Loco di viale Martiri della Libertà.

Questo il tracciato della marcia, che si dovrebbe percorrere in due ore e mezzo: piazza Petrarca-Lungofiume Trento e Trieste-regione S. Clemente-Lago del serpente-Madonna di Fatima-Casa Rossa-Villaggio Iris-Strada romana-Ponte Aurelia-Lungofiume Croce Bianca-Lungomare Colombo-Viale Italia-viale Martiri-piazza Petrarca.

In caso di maltempo la manifestazione verrà rinviata alla domenica successiva.

Donate sangue
COMUNICATO AVIS

I prelievi di sangue organizzati dall'AVIS si effettuano a SAVONA sull'autoemoteca in sosta dalle 8.30 alle 12.30:
— domenica 14/3 in piazza Consolazione
— venerdì 19/3 in corso Tardy Benech (chiesa S. Paolo)
— domenica 21/3 in piazzale Moroni
— domenica 28/3 a LEGINO

Presentarsi a digiuno per le donazioni.

Assumiamo COMMESSI

conoscenza lingue inglese e francese dai 24 ai 30 anni, residenza Sanremo.

ENRICO CREMIEUX & C.
Via Matteotti 119 - Sanremo

LOANO
FINANZIARIA
CONCEDE CON IMMEDIATEZZA MUTUI IPOTECARI 1° E 2° GRADO PER ACQUISTO E RIAMMODERNAMENTO IMMOBILI ED ALBERGHI
INFORMAZIONI (019) 668.381

Sanremo cedo rosticceria tavola calda
Tel. 0184/63.649 ore serali

Cercasi meccanico
con provata esperienza nel campo dei motori Diesel e dei compressori aria.
Telefonare dalle 10 alle 11 o dalle 15 alle 16 al (019) 58.102 - 58.129

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Cadaveri eccellenti.
AMBASSADOR: La sorte dimentrata dal uomo.
ASTRA: Una donna chiamata moglie.
ARISTON: Gioia profonda.
ASTOR: Kino Tigrod.
AUGUSTUS: Chi dice donna dice donna.
CORSO: Sansone e Dalila.
GIOIELLO: Romanoff e Frangoise.
GRATTACIELO: Lesbici privati.
LUX: Verso il Grisù.
MODERNO PALAZZO: Sansone e Dalila.
OLIMPIA: Un gioco estremamente serio.
ORFEO: La valle dell'Eden.
RITZ: Adele H. una storia d'amore.
ROMA: Killer elite.
SUPERBALDO: Mondo di notte n. 3.
STAR: Donna immagine della sposa.
UNIVERSALE: Il soldato di ventura.
VERDI: Le vie del Lucky Lady.
POLITEAMA MARGHERITA: Giochi di notte con Lionello e Gravina.
POLITEAMA GARIBALDI: La signorina Margherita con Aldo Fabrizi.
S. FELICE 1: Rosa Luxemburg.
S. FELICE 2: Cowboy.
SERENANO: ITALIA: Il vicedirettore.
RAFFALLO: Lorenzo il magnifico.
AUGUSTUS: L'affare delle sirene proibite.
S. MARGHERITA 1: CENTRALE: Non tormate a fiorire le rose.
MONCON: Amici miei.
LUX: Un arrabbiato civile.
CANOGE: Rubirosa.
RECCO: ANNA: Stampone.

SAVONA

DIANA: La avventure e gli amori di Scaramouche.
LUDOVADO: Mariner, il poliziotto privato.
ARI: Un dollaro bucato.
ASTOR: Una donna chiamata moglie.
OLIMPIA: La sorte dimenticata dal uomo.
ROLLY: Il padrone e l'operaio.
LUX: Il giustiziere di mezzanotte.
SALEMANO: La conversazione.
SUPERCINEMA: Il barone rosso.
TEATRO CHIABRERA: Diari segreti e cartoni maggia.
VESSIO: CENTRALE: L'internato.
VITTORIA: Le amiche.
ALBENGA: ASTOR: Cassanova.
SABRA: Dal chiavo.
CRISTALLO: Mondo di notte sett.
ALBISSOLA CAPO: DORIA: L'amico Maria ha una lo giustizia.
ALBISSOLA MARE: MARCONI: Assassino all'arancia.
CARRO MONTENOTTE: SOCIALE: Il padrone della pecunia.
CRISTALLO: Il padrone e l'operaio.
DELLA ROSA: Che buon ragazzi.
CALIZZANO: SCORPIONE: Nel mio sistema peggio.
CARCARE: ITALIA: Un amore, una estate.
CENGIO: JOLLY: Marco Polo junior. Segue: Il poliziotto è marcio.
ENAL: Una colonna sotto sparo.
CERIALE: ODEON: I cannoni del Navarone.
FINALE LIGURE: VITTORIA: Comici e soldi.
IDEAL: Un gusto, due compari, un posto.
LOANO: PERLA: I tre giorni del Condor.
LOANESE: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
MILLESIMO: ITALIA: Di che segno sei?
LUX: Come divorziai con Paperino e Co.
SPOTORNO: MIGNON: Più forte ragazzi.
VADO LIGURE: ANDREA: Una vita o un desiderio.
SARAZIA: Il padrino parte seconda.
VALLECIGNA: VALLECIGNA: Mai una gioia oggi.
VARAZZE: TEIRO: Due mostri e una dea.
VERDI: Prepotito Scarabeicchio.

IMPERIA

CAVOUR: 24-12-Th: Remmo in New York.
ROSSINI: La donna della domenica.
CENTRALE: Preparatevi fanciulle.
AMBRA: Il Vangelo secondo Simone e Matteo.
IMPERIA: La sorte dimenticata dal uomo.
DANTE: Lo sceicco.
ARMA DI TAGGIA: CAPITOL: Una sera ci ritroveremo.
CERRI: Bordighera diventa capo del servizio segreto.
BORDIGHERA: ZENI: Il padrone e l'operaio.
OLIMPIA: I quattro dell'Apocalisse.
RIVA LIGURE: CORALLO: L'imperatore e gli uomini.
SANREMO: ARISTON TEATRO: Killer Tigrod.
CENTRALE: Colpo da un miliardo di dollari.
SANREMESE: Roma a mano armata.
ORFEO: Gioco estremamente pericoloso.
SUPERCINEMA: Vitella e due Peperoni.
LUX: Il corriere solitario.
ASTRA: La compagnia.
MIGNON: Cadaveri eccellenti.
ARISTON RITZ: La guerra dei bottoni.
VENTIMIGLIA: EUROPA: La donna della domenica.
ITALIA: La stagione.

L'Espresso
QUESTA SETTIMANA

IL TEMA DELLA SETTIMANA E ORA, GOVERNO DI SALUTE PUBBLICA
di Antonio Gambino
Finiti i congressi, restano i problemi. Come superarli? La Malfa propone un programma di salute pubblica. I comunisti sembrano d'accordo. Ma qual è questo programma? E che ne pensano gli altri partiti?

I POTENTI: IL SIGNOR PREFETTO BUUM! SUA ECCELLENZA HA FATTO FUOCO
di Camilla Cederna
Si chiama Domenico Amari e governa, da poco, Milano. Ha l'aspetto di un elegante scrittore. Gira armato e spara (al poligono). Chi lo insulta, dice, insulta la città. Però lui ha già fatto qualche gaffe.

DISCUSSIONI: DONNE E PARTITI QUALCUNO VUOL RAPIRE LE FEMMINISTE
di Francesca Alberoni
Quale sarà, in futuro, il rapporto tra istituzioni politiche e femminismo? Chi usurperà la leadership del movimento? Pci e Psi ci pensano già. Ma l'insidia più pesante viene dalla Chiesa cattolica...

GLI SCANDALI DI REGIME CIO' CHE SI VENDE MEGLIO E' LA DC
di Gianfranco Modolo
Dopo le multinazionali, le nazionali. Si comincia con la Standa (che fa capo al gruppo Montedison). Ma all'elenco bisogna aggiungere il Banco di Roma, l'italstat...